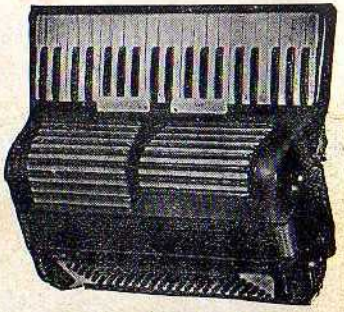
Il CANZONIERE della RADIO

41° FASCICOLO 1° Agosto 1942-XX Sped. abb. post. Gruppo 3° ESCE OGNI 15 GIORNI

La frenesia della fisarmonica !!!



L'istrumento di moda dalla voce dolce e melodiosa che diletta lo spirito e da le più grandi soddisfazioni.

S'impara senza maestro con la più grande facilità. Nostro metodo speciale gratis.

FORNASARI

Vi offre le marche più pregiate ANELLI, CROSIO, P. SOPRANI, SCANDALLI, PANCOTTI, ELETTRA, ecc. a prezzi di fabbrica con rateazione mensile da **L. 40** senza anticipo. Garanzia anni 5.

PIANOFORTI

Gli strumenti più perfetti e di marca in **40** mensilità senza anticipo. Lezioni gratuite. Anni 30 garanzia.

IRRADIO

Gli apparecchi della stagione 1941-42 che incontrano il più grande successo! Vendite rateali in 12-18 rate

FORNASARI - MILANO - VIA DANTE 7

Il CANZONIERE della RADIO

RACCOLTA DELLE CANZONI DI SUCCESSO

41° FASCICOLO 1° Agosto 1942-XX Sped. abb. post. Gruppo 3° **ESCE OGNI 15 GIORNI**

Sommario

Chiomador 4
Conosco un cuore 4
Così... come la rosa 5
Dimmi una parola 5
Dolce sera 6
E' una casa piccina piccina . . 6
Il mulino innamorato . . . 7
La canzone del pastorello . . 7
La gente dice 8
L'amore in campagna . . . 8
Lontani ma vicini 9
L'ora delle stelle 9
Luna montanara 10
Nella gabbia d'oro 11
Nel Paese dei Balocchi . . . 11
Nostalgia di paese 12
Oh Giovanna! 12
Parlami di te 13
Partenza di soldati 13
Perchè non mi vuoi credere . 14
Presso il camino 14
Sì e no!... eguali son . . . 15
Strimpellata a Colombina . . 15
Tu sei la mia canzone . . . 16
Una radio (ed il tuo cuore) . 16
Valzer del firulì 17
Vecchia canzone 17
Vecchi motivi 22
Via Frenesia 33 23
Voglio cantare 22
Ispirazione 24

GRANDE CONCORSO RADIOFONICO . . 18-19-20
Soluzione del 6° Indovinello . 21

Due vecchie canzoni:
Signorinella 26
Fili d'oro 26

Le avventure dei grandi successi: La mia canzone preferita: Pepè e papoos . . . 27
Enciclopedia tascabile per grandi e piccini: Dall'A alla Z . 29
Il sogno d'una notte di... piena estate 30
Zio Radio 32
Parole incrociate 34

Chiomador

(la favola di Chiomadoro)

RITMO LENTO

CASE' - NISA

Edizioni ALFA LEONARDI - Milano

I

C'era una fanciulla tanto triste in un castello
ma, dai monti, un dì giunse un cavaliere di ventura tanto bello
che cantò così:

RITORNELLO:

Chiomador,
forse nel tuo cuor
non esiste amor... Chiomador!...
Chiomador,
tu sei come un fior
che appassisce e muor... Chiomador!...
Nel tuo castello senza sole e senza amore
guardi le rose che appassiscono con te!...
Chiomador,
stretta sul mio cuor
puoi sognare ancor... Chiomador!...

II

Dice qui la favola che un truce castellano
per poterla amar
il bel cavaliere che veniva da lontano
fece imprigionar...

Conosco un cuore...

(che non può dormire)

ROLANDI - CHERUBINI

Edizioni BIXIO - Milano

I

Mezzanotte:
tutto dorme e tutto tace, uhm...
ma chi veglia non ha pace... uhm...
Se tu vegli, non t'illudere, perchè
c'è chi palpita più di te...

RITORNELLO:

Conosco un cuore che non può dormire,
che vuole perdutamente ciò che vuoi tu...
Chi dice che l'amor ci fa soffrire,
non sa che, senza l'amore, non vive più...
Tutti i cuori
son felici
quando sanno questo fremito cos'è...
Sognatori, sognatrici,
che sognate ad occhi aperti, come me...
Conosco un cuore che non può dormire,
amore, non può dormire senza te!

II

Bianca luna
che rischiari le vetrate
delle case addormentate.. uhm... uhm...
bacia un attimo chi aspetta un po' d'amor
e sussurra, come un eco tentator:

FINALE:

. . . . . .
Soli, soli,
quanti baci,
quanti sogni nella dolce intimità.
Il nostro cuore che non può dormire,
domani, neppure il sole lo sveglierà!

FISARMONICHE CRUCIANELLI
Carisch S. A. MILANO

Così... come la rosa

BORGHI - GALLASSI

Edizioni DANIELE - Milano

I

Ci siamo illusi di poterci amare
perchè sentimmo palpitare il cuore:
i tuoi occhioni neri
erano sinceri.
Ma da me ti allontanò il destino.

RITORNELLO:

Così
come la rosa nel giardin,
visse il nostro amore'
lo spazio di un mattin.
Però
dolce il ricordo di quei dì
mi accarezza l'anima
...così.
Sei tu che allieti questa solitudine,
di sogni piena e di malinconia.
Così
anche la rosa quando muor
lascia il suo profumo
in ogni cuor.

II

Ricordi, bimba, la passione ardente
che allor faceva il labbro mio tremante?
Davvero non pensavo,
quando ti baciavo,
di doverti presto dar l'addio!...

Dimmi una parola

TANGO

di ROSATI

Edizioni EMIRA - Roma

I

Mentre la città s'è addormentata
io vegliando penso solo a te,
alla tua finestra illuminata
io son ritornato e sai perchè?
Voglio dirti, bella innamorata,
quale desiderio sento in me!

RITORNELLO:

Dimmi ancora una parola
una frase sola
tenera d'amore,
dimmi questa dolce parola,
quella che consola,
che fa felice il cuor...
Io t'amo
d'un grande amor sincero,
nessuno
può amarti più di me!
Dimmi una parola breve
una frase lieve,
dimmi solo: « Amor » !...

II

Tante volte passo in questa via
mentre una speranza viene in cuor,
io ti guardo con malinconia
e m'avvince un palpito d'amor!
Sei tu sola la speranza mia
e il mio cuore ti ripete ancora:

Tutte queste canzoni sono incise nel vasto assortimento di **DISCHI** che troverete ai Grandi Magazzini **NANNUCCI RADIO**
Via Rondinelli, 2 (angolo Piazza Antinori) - Telefono 25-932 - FIRENZE

Dolce sera

VALZER CARATTERISTICO

CHIOCCHIO - TETTONI

Edizioni RAMPOLDI - Como

I

Scende la sera sul mar:
nell'oscurità
tutto dorme già...
Scende di fascini un vel
e confonde il mare col ciel.

RITORNELLO:

Dolce sera, dolce amor,...
o gioia del cuor!
Là su l'onde va il baglior
sottil degli astri d'or...
Fra le tue braccia tu sogni con me!
Dolce sera, dolce amor
con te... sempre con te!

E' una casa piccina piccina...

RITMO MODERATO

FALPO - PADRONI

Edizioni EDIFILM - Roma

Sulla strada inargentata che porta al [« settimo ciel »
ho cercato ed ho trovato un nido tutto [per te:
E' una casa piccina piccina,
un bocciolo di rosa in mezzo ai fior,
è una casa carina carina
fabbricata coi sogni del mio cuor!
Sono fatte di gioia le stanze,
arredate di comode illusion,
tappezzate di verdi speranze:
quest'è il nido, sognato, dell'amor!
Con la luna d'argento, l'incanto, felici [d'accanto vivremo così,
sospirando, ridendo, cantando, sognan- [do, vibrando d'amore ogni dì!

E' una casa piccina carina,
un bocciolo di rosa in mezzo ai fior,
è il mio regno: tu sei la regina,
la regina dei sogni del mio cuor!

FISARMONICHE

SETTIMIO SOPRANI

nuove serie

SUPERBA E AUGUSTA

LEGGERISSIME - ARMONIOSE

ogni strumento è munito di certificato di garanzia

CATALOGHI A RICHIESTA

In vendita presso i migliori negozi musicali

Rappresentante esclusiva:

Ditta A. MONZINO & GARLANDINI - Via Adua 20 - MILANO

Il mulino innamorato

(la leggenda del mulino)

SILVESTRI - DONAGGIO

I

Si racconta una leggenda
che assomiglia al nostro amore,
è una fiaba di dolore
che fa sognar.
Nel narrarla il vento
dice così:

RITORNELLO:

Il mulino s'è incantato
e non vuol più macinar,
della luna è innamorato
e sta fermo ad aspettar...
Pure il mio cuore non batte più
quando lontana da me sei tu...
Ma se riappari sento che il cuor
riceve vita da questo amor...
L'ali ferme del mulino
sembran braccia tese al ciel;
vuol la luna più vicino
al suo cuore ch'è fedel...
Di te tanto innamorato
a te sola so pensar;
col mulino s'è fermato
il mio cuore ad aspettar...

La canzone del pastorello

CARREL - SOPRANZI

I

Cammina il pastorello allegramente,
seguendo il gregge tra le valli d'or
e quando il sole si fa più cocente,
si ferma all'ombra d'una quercia in [fior!
A sera quando poi tramonta il sole,
contenta invita il gregge a camminar,
ripete sottovoce le parole,
che dovrà dire a chi non può scordar!

RITORNELLO:

Canta il pastorello all'imbrunire,
quando va al ruscello dell'amore,
dove un sogno d'or potrà sognare
vicino al cuore, del suo piccolo [tesor!
Canta il pastorello una canzone,
con dolcezza a chi vuol tanto bene,
parla del suo amor con gran [passione,
amor che un giorno... il sol vedrà!

II

La luna ch'è spuntata tra le stelle,
del pastorello ascolta la canzon;
e nel sentire quelle frasi belle,
contenta manda un bacio di passion!
Sorride il pastorello all'astro d'oro,
perchè d'amore il cuore s'infiammò,
si stringe forte al petto il suo tesoro
e vive il grande amore che sognò!

SENO

bene sviluppato o rassodato otterrete con la famosa CREMA "VENERE" prodotto scientifico, esito garantito. Inviare vaglia di Lire 30,- indicando se per sviluppo o rassodamento

PRODOTTI SI-VE-RA

VIA XX SETTEMBRE 24 - MILANO

La gente dice...

BONAVOLONTA' - BONAGURA

Ediz. LA CANZONETTA - Napoli

Chi mi voleva bene m'ha lasciato...
Chi mi giurava amore m'ha m'ha
Che cosa mai farò? [tradito...
Che cosa mai dirò
ora che il vero bene s'è perduto?
Chi mi voleva bene se n'è andata...
Chi se n'è andata non ritorna più!

Fiorin di noce,
non trovo pace?

Dice la gente che non son felice?

Non son felice!
Non trovo pace!

Io dico quello che la gente dice!

Chi mi sapeva e non mi vuol sapere
ora ne sta soffrendo pene amare...
Che cosa mai farà?
Che cosa mai dirà?
Forse potrà morire di dolore?
Chi mi sapeva non lo vuol sapere...
Chi l'ha saputo non ne parla più!

Fiorin di noce,
non trova pace?

Dice la gente che non è felice?

Non è felice!
Non trova pace!

Io dico quello che la gente dice!

FINALINO:

. . . . . .
Chi mi voleva bene se n'è andata...
Chi se n'è andata non ritorna più!

L'amore in campagna

di STAZZONELLI

Edizioni TEVERE - Roma

I

Per tutto il giorno qui in città
che travolgente attività,
di qua e di là, che confusion,
che nervi, che agitazion.
Ma con ardore si sente nel cuore
la voglia di andare tra i fior.

RITORNELLO:

Oh oh, oh oh, oh oh,
in campagna più bello è l'amor!
Oh oh, oh oh, oh oh,
sotto il sole è più ardente ogni [cuor!
Oh oh, oh oh, oh oh,
ogni bacio ha il profumo di un [fior.
Bocca a bocca
una mano ti tocca
e se un bacio poi scocca
peccato non è.
Con timore, comincia l'amore:
tra gli alberi in fiore
sospira ogni cuor.

II

Se una donnina incontri alfin
ti costa un mondo di quattrin...
se poi la porti al cinemà
viene ma insieme a mammà.
E allor conviene lasciar queste pene
a chi vive ancora in città.

Tutte queste canzoni sono incise nel vasto assortimento di **DISCHI** che troverete ai Grandi Magazzini **NANNUCCI RADIO**
Via Rondinelli, 2 (angolo Piazza Antinori) - Telefono 25-932 - FIRENZE

Lontani ma vicini

STAZZONELLI - PEDRINI

Edizioni TEVERE - Roma

Figlio che tanto amai
io t'amo sempre e tu ritornerai;
luce degli occhi miei
benchè lontano, tu vicino sei.
Nella tristezza infinita della mia casa
l'unica grande speranza resta l'attesa.
Figlio che tanto amai
io t'amo sempre e tu ritornerai.

Bianca l'aurora nasce nel puro [ciel,
v'è come un grande mistero nel [sorger del sol;
ed io felice canto,
canto perchè col sole
nella mia vita tornerà l'amor.

L'ora delle stelle

STAZZONELLI - PEDRINI

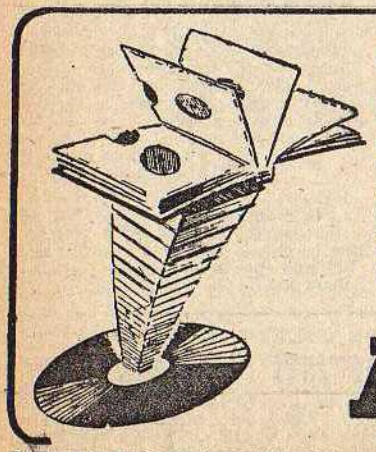
Edizioni TEVERE - Roma

I

Il mio april sei tu
anelante di vita,
sei la gioventù
che mai potrà sfiorir.

RITORNELLO:

Vedo nelle stelle
la felicità che vive in te;
posso sognar, con te sognar,
sentir nel cuore che sei per me.
L'ora delle stelle
ci sorprenderà tra i sogni ancor
al primo sol le strofe più belle
il giorno canterà pel nostro amor.



LA PIÙ GRANDE DISCOTECA DEL MONDO

Voi potete ascoltare da Alati prima di farne acquisto i dischi di grande successo. Dalle canzoni più in voga alle musiche da film, dalla musica classica alle opere complete, per comporre i vostri programmi preferiti. Visitate la grande organizzazione Alati.

ALATI
RADIO - FONO - DISCHI
VIA TRE CANNELLE N. 1C - ROMA

16 TINTE MERAVIGLIOSE
Modello grande L. 30 - Ricambio L. 15
Tubetto-campione L. 4,50
Usellini - Rep. 28 - v. Broggi 23 - Milano

PER LE VOSTRE CIGLIA:

ARCANCIL
NESSUN BRUCIORE

ONGLUX
LUCE DELLE UNGHIE
SMALTI L. 6 LACCHE
USELLINI - VIA BROGGI 23 - MILANO

Luna montanara

SIMONINI - D'ANZI - BRACCHI

Edizioni CURCI - Milano

I

Là sulla cima fiorita
più alta del monte
c'è una fanciulla
lontana che forse mi sente.
La mia canzone con voce tremante
sotto la luna
io le canto perchè...

RITORNELLO:

Luna
luna montanara
la mia bimba bruna
una stella alpina
coglierà per te.
Luna
luna montanara
tu sei più vicina,
quella marinara
non somiglia a te.
Nella notte
misteriosa
una nube
ti ha velata,
la mia bimba
l'ho baciata
ma un tuo raggio
ci colpì.
Luna
luna montanara
se la stringo al cuore
se le chiedo amore
lei non dice ma...

FINALINO:

Luna
luna montanara
se la stringo al cuore
se le chiedo amore
lei non dice ma...
ma... ma...

SE VOLETE DIVENTARE
ARTISTI CINEMATOGRAFICI
leggete il sensazionale volume illustrato: «I volti del Cinema - Come si interpreta un film». Inviare vaglia di L. 25,— all'**Editrice SPE**, Principi 45 bis, **Napoli**. Programma gratis a richiesta (affrancare risposta).

Partecipate al nostro
GRANDE RADIOCONCORSO
Premi per lire **100·000**
(vedi regolamento a pag. 19)

Nella gabbia d'oro

D'ARENA - VALABREGA

Edizioni JOLI - Milano

Nella gabbia d'oro
tu mi chiudi
per serrarmi ancor
al tuo cuor.
Ma pur d'oro è una prigione, ed
l'amor sempre ne sarà; [infelice
tu non sai perchè
ma t'illudi.
Nulla c'è di te
dentro me:
il mio cuore invano soffre e te lo dice
sognando la libertà.
Non basta il lusso per la felicità;
non si può comprar l'amor,
nessun può dare di più di ciò che
pur se intende il tuo dolor... [egli ha

Nella gabbia d'oro
tu mi chiudi
per serrarmi ancor
al tuo cuor:
ma pur d'oro è una prigione, ed
l'amore sempre ne sarà. [infelice
La ricchezza che tu m'hai offerto
mi lusinga, ma m'opprime ognor,
io non t'amo e troppo ho già sofferto
e non posso più mentir ancor...

Nel Paese dei Balocchi

FUSCO - GALDIERI

Edizioni NEPTUNIA - Roma

L'altro dì, fantasticando...
. . . . . (fischio) . . . . . .
me ne andavo fischiettando...
. . . . . (fischio) . . . . . .
Socchiudendo un poco gli occhi,
da una Fata, nel sognar,
nel Paese dei Balocchi
mi son fatto trasportar...

Nel Paese dei Balocchi
ci son bambole coi fiocchi,
di rarissima beltà...
Son graziose,
deliziose
tutta grazia e vanità...
Delicate bamboline
capricciose e birichine
si rincorrono qua e là...
Ve n'è una
la più bruna,
ch'è un amore in verità...
Ha la bocca tua vermiglia...
ha le morbide tue ciglia...
Quanto, quanto t'assomiglia
quella pupa senza cuor...
Nel Paese dei Balocchi
c'è una bambola coi fiocchi
che mi fa soffrir perchè
sembra viva,
ma è cattiva,
sì, cattiva
come te!

LAVANDA ARYS
ESSENZA - ACQUA DI LAVANDA - BRILLANTINA
CHIEDETE FLACONCINO ESSENZA CONTRO RIMESSA DI L. 5 ALLA
Soc. An. ARCHIFAR - Via Trivulzio 18 - MILANO

Nostalgia di paese

VALZER MODERATO

POMPONIO - ROVERSELLI - ALCIONE

Edizioni EDIFILM - Roma

I

Verdi campi
del mio paese lontan,
vi rivedo
come in un sogno divino!

RITORNELLO:

Fra le valli e le colline in fior,
dove vive il mio sincero amor,
il mio cuore ritornerà
per ritrovare la felicità.
Mai più il paese lascerò:
voglio vivere ancor di semplicità,
le mie tristezze scorderò,
dove brilla il mio sole!
Tutto intorno mi sorriderà,
alla vita il cuore canterà...
Al paese ritorno ancor
dove ogni fiore profuma d'amor.

II

Che ricordi!...
Che nostalgia sento in me!...
Vivo solo,
e il mio paese è lontano!

Oh Giovanna!

CONCINA - NISA

Edizioni ALFA LEONARDI - Milano

Tu, solo tu,
mi fai tanto piangere, Giovanna,
tu, solo tu,
non mi vuoi ospitare nel tuo cuore.
Al tuo cuore invano intorno giro,
soffro ma nostalgico sospiro...

Nel tuo cuor,
nel tuo cuor,
per un dì,
Giovanna,
un angolino cercami,
oh Giovanna!

Il mio cuor,
il mio cuor,
per un dì
Giovanna,
darebbe tutto credimi,
oh Giovanna!

Oh Giovanna,
non cerco una capanna,
mezza spanna
nel tuo cuore vorrei per me...

Nel tuo cuor,
nel tuo cuor,
per un dì,
Giovanna,
un angolino trovalo,
ma trovalo per me...

G. CECCHERINI & C.
PIANOFORTI - ARMONIUM
FISARMONICHE - MUSICA

FIRENZE - Piazza Antinori n. 2
ROMA { Via Fontanella Borghese n. 56
Via Nazionale n. 248
PERUGIA - Piazza Umberto I n. 9

Parlami di te

FRANDI - SOPRANZI

Edizioni SAFEM - Roma

I

Bimba perchè, muta sei tu,
se dico a te: non vivo più?
Forse il tuo cuor non crede al mio
che senza te, non può restare? [cuor,

RITORNELLO:

Parlami di te,
bambina, parlami perchè,
piccina vivere con me
tu devi un sogno d'amor,
con tenerezza, tutta la vita!
Parlami di te,
bambina, parlami perchè,
nel cuore palpita per te
la dolce grande passion,
che vive il nostro amor!
Se un raggio di sole per me,
sei tu, sei tu,
perchè non riscaldi di più
il cuor, che dolcemente
ti ripete ancora...
Parlami di te,
bambina, parlami perchè,
piccina vivere con me
tu devi un sogno d'amor,
con tenerezza al cuor!

Partenza di soldati

CANZONE MARCIA

POMPONIO - ROVERSELLI - ALCIONE

Edizioni EDIFILM - Roma

Spunta l'alba e la città vien destata
da un gaio canto e da una banda
[militar...
Una bimba a ogni balcon s'è affacciata
perchè i soldati vuole salutar!...
La tradotta alla stazione è già pronta;
il battaglione al fronte deve andare,
garrisce al vento il tricolore
e li accompagna il canto dell'ardire!

RITORNELLO:

Con gavetta e giberna si va:
tutto è pronto... si deve marciar.
Con il motto: « tutto osar »
nessuno mai ci fermerà!
Mamma mia sorridi tu,
no, non devi lacrimar,
chè la nostra gioventù
ha nel cuor l'orgoglio militar!
Le stellette e mostrine che abbiam
son per noi disciplina ed onor,
e la Patria difendiam
fino a che sangue abbiamo in
[cuor!

Dentifricio antisettico
e scientifico per
eccellenza.....
Denti bianchi e sani!
DENTOL

Perchè non mi vuoi credere

RITMO LENTO

VISINTINI - DASI

Edizioni ZANONI - Milano

Senza te, amore mio
non v'è luce nel mio cuore,
sento già che l'ombra
non può vincere il destin.
Lieto non sarà il mio volto
senza questo tuo amore,
sento già nel mio cuore
solo la carezza del dolor.

RITORNELLO:

Perchè
non vuoi credermi tu,
se t'ho detto che t'amo
e sincero è il mio cuor.
Lo so
tu sei troppo bambina
per sapere ancor
che cos'è l'amor.
Non voglio illudermi,
non voglio piangere,
io voglio ridere,
voglio godere la mia gioventù.
Perchè
non vuoi credermi tu,
se t'ho detto che t'amo
e sincero è il mio cuor.

Presso il camino

RITMO LENTO

GIULIANI - MORBELLI

Edizioni CURCI - Milano

I

In un angoluccio tepido
come un dolce nido d'amor,
guardo nei tuoi occhi trepido
e l'anima parla allor:

RITORNELLO:

Presso il camino
com'è delizioso amar
nell'angolo tepido
che ci invita a sognar!
A te vicino,
sommesso ti parlo allor:
le frasi ti mormoro
tanto care al tuo cuor.
Il fuoco
a poco a poco
si accende,
risplende;
poi, lieve
come un sogno
si spegne
ed allor...
presso il camino,
all'ultimo suo baglior,
due bocche si cercano
in un bacio d'amor.

II

Sotto le parole tenere
arde di passione il mio cuor
come sotto quella cenere
la brace fiammeggia ancor.

Tutte queste canzoni sono incise nel vasto assortimento di **DISCHI** che troverete ai Grandi Magazzini **NANNUCCI RADIO**
Via Rondinelli, 2 (angolo Piazza Antinori) - Telefono 25-932 - FIRENZE

Sì e no!.. eguali son...

Dal Film « **Casa lontana** »

RITMO MODERATO

GROTHE - MATNEER

Edizioni BIDERI - Napoli

RITORNELLO:

Sì e no
eguali son, perchè
la donna avrà
tutto quello che vuol
con l'incanto del sì e del no.
Sì e no
eguali son, perchè
potrà l'amor
come il marzo, talor,
incostante apparir.
« Un bacino, su! »
E ogni donna allor
se ti dice no
certo pensa sì...
Perciò, spesso il no
rimorchia il sì...
Sì e no
eguali son, ma
c'è da vedere
se l'uomo intuirà
ed insister saprà...

I

Ce ne son parecchi che comprendono
[assai mal
questo gran mister che ho spiegato su.
Ed allora fanno tanti sbagli, è natural.
Oggi, dieci sbagli, ne faranno, poi, di
[più...
Questo sol perchè mai sapran capir
che — sovente — sono proprio egual
tanto un bel no
quanto un sì...

Strimpellata a Colombina

RUSCONI - NISA

Edizioni BIXIO - Milano

I

Venezia profumata si veste di luna,
nel cielo inargentato scintilla una
[stella;
si perde nei canali la verde laguna...
Brighella, a Colombina, gorgheggia e
[strimpella...
. . . . . .
Mia Colombina,
. . . . . .
io canto a te!...

Canto per te, mia Colombina,
svegliati al bacio della luna...
Tu del mio cuore sei regina:
bocca di fuoco e chioma bruna...
Per te gorgheggia il tuo Brighella
perchè sei bella, bella, bella!...

II

Sorride Colombina tra i glicini in
[fiore,
risplendono nell'ombra le labbra
[rosate...
Stringendo una colomba sul piccolo
[cuore
domanda incuriosita: Per chi mai
[cantate?... »
. . . . . .
Mia Colombina,
. . . . . .
io canto a te!...

. . . . . .
. . . . . .
Soltanto tu, mia Colombina,
di questo cuore sei regina...
Mentre per te il tuo Brighella
è un burattino che strimpella!...

GOLIA
Per la vostra **voce**
usate soltanto ***pastiglie Golia***

Tu sei la mia canzone

di FRAGNA

Edizioni NAZIONALE - Milano

I

Senti un sussurro di stelle?
Senti nell'aria un sospir?
Son le parole più belle
che solo tu mi sai dir...

RITORNELLO:

Tu,
sei la mia canzon
che, cantata un dì,
non si scorda mai più...
Tu,
come una vision,
fai sognar più bella la gioventù...
Nell'ascoltar la voce tua, nell'anima
sento vibrar le note d'una musica...
Soltanto tu
sei la mia canzon
che, cantata un dì,
non si scorda mai più!

II

Senti, d'un flebile canto,
l'eco lontano che muor?
Ma, se mi baci, soltanto,
l'eco rimane nel cuor...

** A pagina 17 del Canzoniere n. 40, per un grossolano errore al momento di andare in macchina (ah! quel proto!...), è stato scambiato il titolo della bella canzone di Raviolo-Franchini: « **Sul carrozzino...** » con « **Una radio** (e il tuo cuore) » di Sciorilli-Bertini, e ciò per un esiguo numero di copie. I lettori che posseggono tali copie, potranno ritagliare il talloncino qui a lato e incollarlo sul titolo errato del n. 40.

Una radio

(ed il tuo cuore)

RITMO MODERATO

SCIORILLI - BERTINI

Ediz. NAZIONALE - Torino

I

Nella vita c'è chi brama magici tesor,
parla di milioni
come un gran signor.
Io, che invece son modesto,
faccio presto a dir
le mie aspirazioni
che son queste qui:

RITORNELLO:

Una radio ed il tuo cuore mi basterà
per sognare i più bei sogni d'azzurrità.
Una radio che ci parli del nostro amore
sotto un cielo blu
per farci amar di più.
Sottovoce dalla radio io sentirò
un sospiro che al tuo cuore trasmetterò.
Per la nostra intimità
per la mia felicità
una radio ed il tuo cuore mi basterà.

II

Soli, soli, con la radio, senza far rumor,
quanta poesia
scenderà nel cuor.
Sogneremo, canteremo, pieni di passion,
con più frenesia
tutte le canzon.

Sul carrozzino...

di RAVIOLO-FRANCHINI

Ediz. NAZIONALE - Torino

Valzer del firulì

GIULIANI-BRACCHI

Edizioni CURCI - Milano

I

Com'è bello nei giorni di festa
con gli amici lasciar la città,
la campagna pian pian si ridesta
tu respiri la felicità.
Un antico organetto
una vecchia canzon
danno al cuore una grande emozion.

RITORNELLO:

Firulirulì, cicicì, firulà,
come è bello danzare con te,
firulirulì, cicicì, firulà,
questo valzer di felicità.
Firulirulì, cicicì, firulà,
una danza più bella non c'è.
Che piacere e che gioia ci dà,
firulirulì, cicicì, firulà.

II

Dalle spighe del grano maturo
sale un lieve profumo d'amor,
sei felice e ti senti sicuro
se tu stringi una bimba sul cuor;
mentre il vento ti porta
infinite illusion
tu ricanti la dolce canzon:

Vecchia canzone

VALZER TZIGANO

FRUSTACI - BRACCHI

Edizioni CURCI - Milano

Tra i vecchi fogli ingialliti
ho trovato stamani una vecchia canzon,
parla di sogni perduti,
di languide mani, di folli passion.

RITORNELLO:

Solo tu, solo tu
credi ancor
di gioir, di soffrir
per l'amor.
Ma l'amor, mi sai dir
che cos'è...
il color, d'un bel fior
che non c'è.
Quel fascino che prende
e ci avvolge in un brivido stran
dopo un istante
s'en fugge lontan.
Ma perchè, ma perchè
credi ancor
di gioir, di soffrir
per l'amor.
Forse tu, solo tu
mia canzon
puoi sognar, puoi tremar
di passion.

CASA MUSICALE NOBILE Corso Buenos Aires, 21 Tel. 270-801 - Milano
Tutte le novità dischi **CETRA - FISARMONICHE**
a prezzi di fabbrica e metodo pratico per fisarmonica del Maestro Miglioli
Accessori e musiche di tutte le edizioni

Ascoltate giovedì 30 luglio e venerdì 7 agosto alle ore 13,20 il concerto del

CANZONIERE DELLA RADIO

con un concorso dotato di lire **100.000** *di premi*

... Durante

la trasmissione verrà proposto agli ascoltatori un facile indovinello in versi, che verrà pubblicato anche sul **Canzoniere della Radio.** Fra tutti coloro che manderanno l'esatta soluzione dell'indovinello, **usando il tagliando di pag. 20 incollato su cartolina postale,** verranno estratti a sorte 20 premi.

Elenco dei premi indovinello **N. 8:**

Una piccola FISARMONICA del valore di L. 500

Un BUONO DEL TESORO da L. 500

Un fonografo portatile, vero gioiello di tecnica del valore di L. 400.

Un elegantissimo portagioie in cristallo colorato (novità)

Un elegante portasigarette (novità)

Cinque dischi di canzoni

Cinque binocoli da teatro

Sei eleganti portacipria

Tre originali matite automatiche per borsetta.

Regolamento:

1. **Giovedì 30 luglio e venerdì 7 agosto alle ore 13,20 circa,** le stazioni Radiofoniche dell'EIAR trasmetteranno un **concerto del « Canzoniere della Radio »** durante il quale verrà radiodiffuso un **breve indovinello** che verrà stampato anche sul « Canzoniere della Radio ».

2. Ogni 15 giorni avrà luogo un Concorso a Premi con l'estrazione a sorte di **20 premi** fra cui una **Fisarmonica di marca del valore di L. 1000,** ed un **Buono del Tesoro da L. 500.**

3. Per concorrere è necessario staccare dal « Canzoniere della Radio » l'apposito tagliando ed incollarlo su cartolina postale con la soluzione dell'indovinello.

4. È necessario indicare chiaramente il nome, cognome ed indirizzo del concorrente. Le cartoline illeggibili od incomplete di indirizzo verranno cestinate **(non è ammesso l'invio in busta).**

5. Le cartoline dovranno essere inviate al « Canzoniere della Radio », Galleria del Corso 4 - Milano, e dovranno pervenire alla Commissione non oltre 15 giorni dalla data di pubblicazione del « Canzoniere della Radio ».

6. Fra quanti, adempiendo alle condizioni del presente regolamento, avranno inviato tempestivamente la soluzione esatta, verranno **estratti a sorte i 20 premi** stabiliti per ciascun Concorso quindicinale.

7. L'assegnazione dei premi verrà fatta con le norme di legge da apposita Commissione assistita da un Regio Notaio e da un Funzionario dell'Intendenza delle Finanze di Milano appositamente delegato.

8. Il giudizio della Commissione è **insindacabile.**

9. L'elenco dei premiati verrà pubblicato sul **« Canzoniere ».**

Indovinello n. 8 *di* ALBERTO CAVALIERE

di cui è uscito recentemente il divertente romanzo: **« Quella villa è mia »**
Ed. Sonzogno

Di quanta noia, di quanta jella
non fu l'oggetto quel tessitore!
Tutto, o vezzosa contadinella,
perchè facesti gola a un signore,
che disse a un prete poco
[esemplare:
« Quel matrimonio non s'ha da
[fare ».

Sfuggita al bruto che ti voleva,
ti rifugiasti presso una suora,
che, sciagurata, se l'intendeva
coi più famosi gangsters d'allora:
fosti rapita - te ne rammenti? -
da una masnada di malviventi.

Chiusa dapprima dentro un
[castello,
dopo trionfasti, come si sa,
solo assistita da un fraticello
e dalla fede nell'onestà.
Desti al marito saggi consigli,
la pace e, credo, dodici figli.

Se al giorno d'oggi tu fossi il
[sogno,
od il capriccio d'un signorotto,
oh, non avrebbe costui bisogno
di combinare quel bel complotto,
di cui la gente vide, delusa,
un film con peste molto diffusa,

Ma ti direbbe semplicemente:
« Ho un villinetto ch'è un vero
[amore:
vieni a trovarmi, senza dir niente
nè al fidanzato, nè al confessore.
Cosa vuoi farne di quel plebeo,
che non può darti l'Alfa-Romeo? »

Aver gioielli, pellicce, vesti,
nonchè il vantaggio d'esser
[servita...
Non so se adesso respingeresti
una proposta così gradita:
probabilmente diresti « sì »,
ed il romanzo morrebbe qui.

L'indovinello non si riferisce, questa volta, a un melodramma, ma ad un celebre romanzo

---Tagliare seguendo il filo trattegiato e incollare su cartolina postale---

●● Tagliando valevole per il Concorso Quindicinale a Premi
CANZONIERE DELLA RADIO • *Indovinello n. 8*

Soluzione.....

da far pervenire al « CANZONIERE DELLA RADIO » - Milano, Galleria del Corso n. 4, **non oltre il 16 Agosto 1942-XX**

Nome e cognome .....

Indirizzo.....

Soluzione del 6° indovinello:

Carmen

Alla presenza del Notaio Dott. Nicolò Livreri di Milano, assistito dal cav Adolfo Damiani, della R. Intendenza di Finanza, è avvenuto il sorteggio dei premi fra i concorrenti del 6° Indovinello (Carmen) del grande Concorso del « Canzoniere della Radio ».
La sorte ha favorito i seguenti concorrenti, ai quali venne già inviato il relativo premio.

- **1° Premio** - Una piccola fisarmonica « Italmusica » del valore di L. 500 a Agostino Vittorio - Via Marrini 9 - Forte dei Marmi (Lucca).
- **2° Premio** - Un grammofono « La Voce del Padrone » del valore di L. 500 a Cecchini Roberto - Via Cavour 5 - Pesaro.
- **3° Premio** - Un Buono del Tesoro da L. 500 a D'Ambrosio rag. Luigi - Via Giuseppe Cei 25 - Roma.
- **4° Premio** - Una piccola trusse, cipria e rossetto a Di Cristo Dorina - P.zza Vittorio Emanuele - Bagnacavallo (Ravenna).
- **5° Premio** - Un elegante portasigarette a Franzini Raffaele - Via S. Filippo n. 13 - Reggio Emilia.
- **6° Premio** - Un completo di forbici e tagliacarte con astuccio in cuoio a Silvo Dei - Via Andrea del Sarto 37 - Firenze.
- **7° Premio** - Cinque dischi di canzoni a Sergio Greco Angelo - Ospedale Militare Terr. - Gallarate (Varese).
- **8° Premio** - Un portagioie in cristallo colorato, elegantissimo, (novità) ad Andreozzi Assunta - Via Garibaldi 10 - Aversa (Napoli).
- **9° Premio** - Un pratico binocolo da teatro a Federico Guida - Via Tasso 169 - Napoli.
- **10° Premio** - Un elegante portacipria in uso pelle a Lucia Russo - Corso Ercolano 29 - Resina (Napoli).
- **11° Premio** - Una penna-matita stilografica a Adriana Rossi - Corso Monte Grappa 37-11 B. - Genova.
- **12° Premio** - Un pratico binocolo da teatro a Teresa Cipriani - Viale Trieste n. 18 - Tivoli (Roma).
- **13° Premio** - Un elegante portacipria uso pelle a Tadolini Laura - Via d'Azeglio 51 - Bologna.
- **14° Premio** - Un pratico portachiavi con lampadina tascabile a pulsante a Francesco Cifelli - Via Mercanti 21 - Salerno.
- **15° Premio** - Un pratico binocolo da teatro a Camarosti Giovanni - Calle Antonio Vivarini 3/23 - Murano.
- **16° Premio** - Un pratico portachiavi con lampadina tascabile a pulsante a Perosino Lorenzo - C.so Principe Oddone 80 - Torino.
- **17° Premio** - Una penna-matita stilografica a Gaspari Luciana - Via Broletto 2 - Trieste.
- **18° Premio** - Un elegante portacipria in uso pelle a Isabella Fano - Via Riva Reno 53 - Bologna.
- **19° Premio** - Un pratico portachiavi con lampadina tascabile a pulsante a Salvatore Tranchina - Corso Cavour 52 - La Spezia.
- **20° Premio** - Una penna-matita stilografica a Rina Calvosa - Via P. de Calboli 54 - Roma.

CALZE di GUERRA

Colore innocuo glicerinato per la imitazione delle Calze sulle gambe. Un paio di calze costa solo poche lire. Uso facile.
Chiedete "CALZE DI GUERRA" al vostro profumiere o contro assegno alla

S. A. CHIMICAL - NAPOLI - PIAZZA AMEDEO

Vecchi motivi

SAVONA - AGE

Inedita

I

I vecchi motivi
vogliamo rinnovare,
le canzoni del nonno
possiamo anche ritmar;
il vecchietto stupito
ci sentirà cantare:

. . . . . («Incompiuta» di Schubert)

Con la vecchia pianola
il babbo un dì suonava,
e la mamma rapita
l'udiva canticchiar;
ma così la canzone
dovranno riascoltare:
«No, cara piccina no.
così non va!»

Chissà se questo canto piacerà,
chissà il babbo cosa ne dirà.

Ma forse un bel giorno
si sentirà fischiare
il nonnino che allegro
la barba si sta a far...
Di Siviglia il barbiere
anch'egli vuol ritmare:

. . . . . («Barbiere di Siviglia» [di Rossini)

Però se il vostro cuore lo vorrà
dolcezza in questo canto troverà...

Sotto il chiaro di luna
noi siam sentimentali,
nei momenti più dolci
cantare noi sappiam
queste note armoniose
che al ciel vogliam lanciar:
Oh! Oh!...

Voglio cantare

di VALCI

Edizioni EDIFILM - Roma

Voglio cantar
perchè sento nel mio cuor
una gran felicità, sì!
Voglio ballar
perchè il cuore mio
non soffre il mal d'amor per te...

Voglio fischiar
e sorridere perchè
son felice più di te, sì!
Voglio suonar
il trombone, la trombetta,
il piano, il sassofon...

Po po po po, pe pe pe pe,
da da da da, pa ra ra ra pa,
elettrizzar
mi sento già
se penso che la vita è bella
e mai non finirà...

Voglio cantar
perchè sento nel mio cuor
una gran felicità, sì!
Voglio ballar
perchè il cuore mio
non soffre il mal d'amor per te...

CARBONE BELLOC
Insuperabile per le malattie dello stomaco e dell'intestino

Via Frenesia 33

I

di **FRAGNA - LIRI**

Ogni lunedì
io passo di qui
con l'ansia in cuor,
un lieve tremor,
fermandomi così sui due piè
di fronte al 33!...
Ma poi guardo invan
lassù al terzo pian,
se al balconcin
s'affaccia un visin
e aspetto allor pensando tra me,
ma lei ancora non c'è...

RITORNELLO:

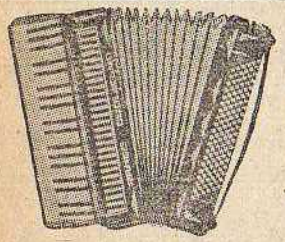
Quando passo in questa via,
tutto solo o in compagnia,
sento allor la frenesia
che saltella in fondo al mio cuor...
E se in fondo della via
trovo allor la bella mia,
tutta questa frenesia
poi mi mette un vago tremor...
Qual tormento
quando lei non è al suo balcone;
di passione
io mi sento quasi svenir...
Ma se un giorno in questa via
troverò la bella mia,
cercherò la frenesia
per parlarle solo d'amor...

II

Ma stasera il cuor
esulta d'amor:
non batte più,
saltella su e giù;
verrà qui la mia bella per me
di fronte al 33!...
Ma c'è il suo papà
con la sua mammà,
il fratellin
con il cagnolin:
son tutti qui, che voglion da me
se lei ancora non c'è?...

FINALE:

. . . . . .
Qual tormento...
questa cosa non è sicura:
di paura
io mi sento quasi morir...
Ma se un giorno in questa via,
passerà la bella mia,
troverò la frenesia
per parlarle, ma non d'amor...



FISARMONICHE

MUSICHE
NOLEGGIO - VENDITA
CAMBI - INCISIONE DISCHI

OTTICA - FOTO - RADIO

TERUZZI ORESTE

MILANO - PIAZZALE LORETO, 6 - TELEFONO 286-368

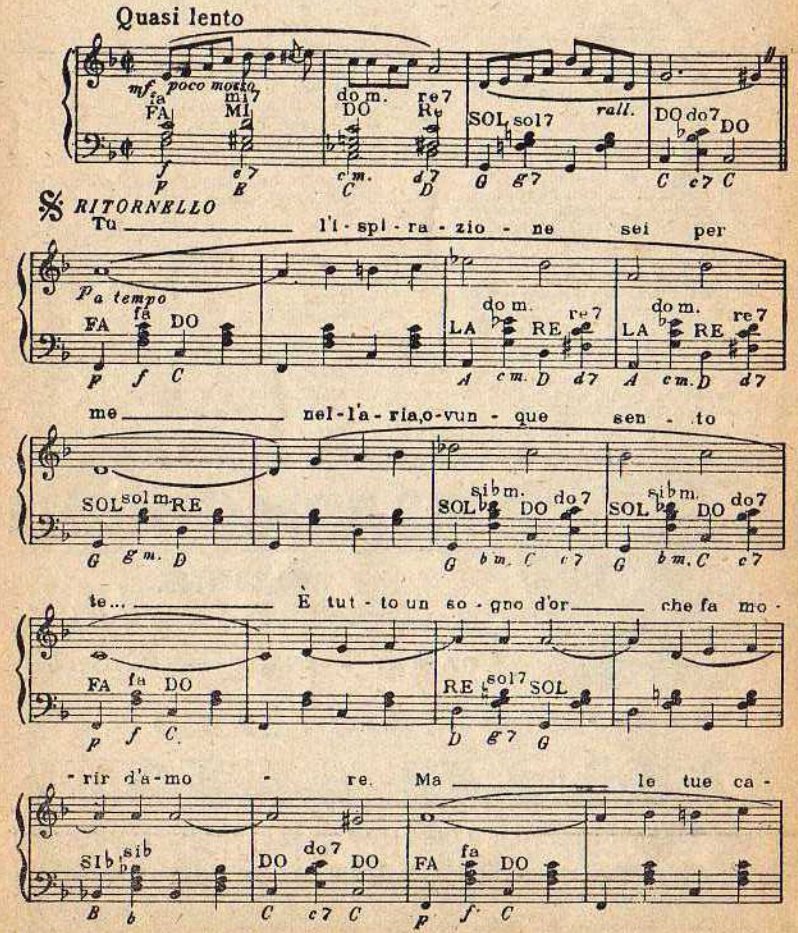
Vendita a rate compensando il noleggio solo a Milano e provincia

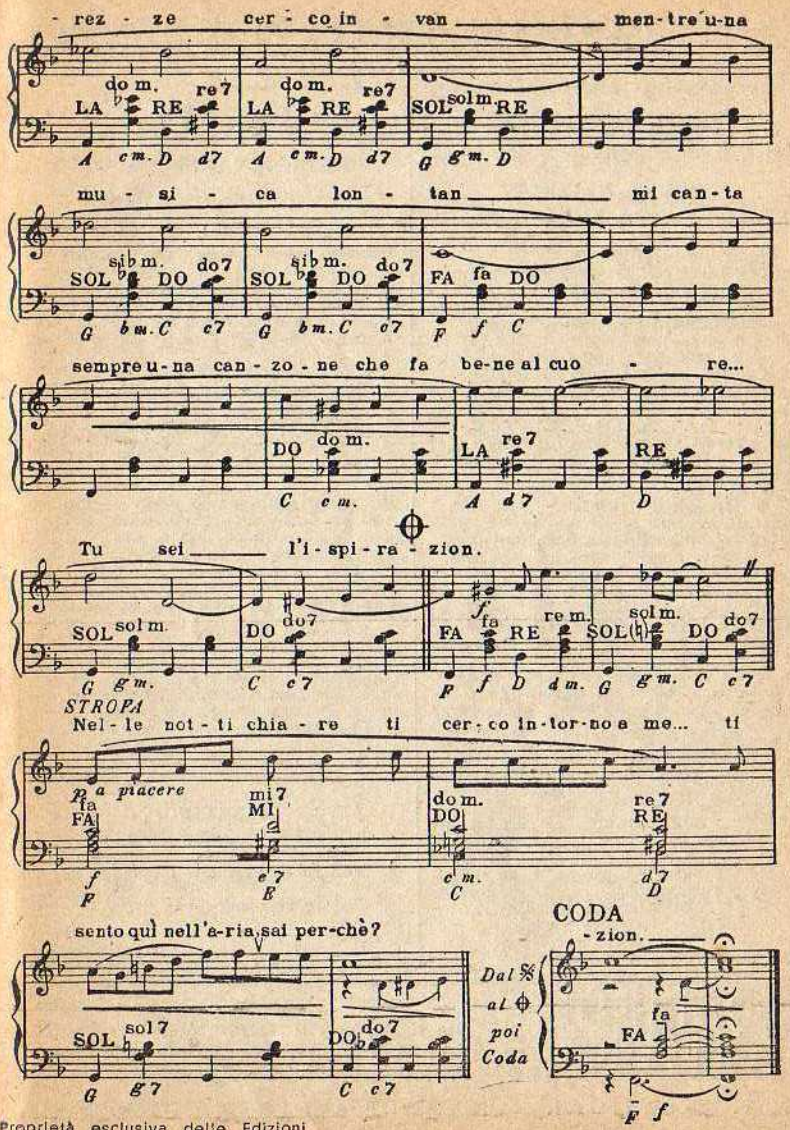
NON ABBIAMO CATALOGHI

ISPIRAZIONE

RITMO LENTO per fisarmonica o pianoforte
per mandolino eseguire la nota superiore della mano destra

Parole di M. PANZERI — Musica di E. SCIORILLI





Proprietà esclusiva delle Edizioni
M E L O D I - Milano, 1942-XX

Due vecchie canzoni di successo rievocate in questi giorni alla radio dal Quartetto « Il Giglio » di Firenze e dall'« Orchestra della Canzone » diretta dal maestro Angelini

Signorinella

CANZONE di

BOVIO - VALENTE

Edizioni SANTA LUCIA - Napoli

I. Signorinella pallida,
dolce dirimpettaia del quinto piano,
non v'è una notte ch'io non sogni
[Napoli,
e son vent'anni che ne sto lontano.
Al mio paese nevica;
il campanile della chiesa è bianco.
Tutta la legna è diventata cenere,
io ho sempre freddo, e sono triste e
Amore mio, [stanco.
non ti ricordi che nel dirmi « addio »,
mi mettesti all'occhiello una « pansè »?
Poi mi dicesti con la voce tremula:
« Non ti scordar di me! »

II. Bei tempi di baldoria!
Dolce felicità fatta di niente.
Brindisi coi bicchieri colmi d'acqua
al nostro amore povero e innocente.
Negli occhi tuoi passavano
una speranza, un sogno, una carezza:
avevi un nome che non si dimentica:
un nome lungo e breve: Giovinezza!
Il mio piccino
in un vecchio libro di latino
ha trovato - indovina! - una « pansè ».
Perchè negli occhi mi tremò una
Chi sa... chi sa perchè? [lacrima?

III. E gli anni e i giorni passano
eguali, grigi, con monotonia.
Le nostre foglie più non rinverdiscono...
Signorinella, che malinconia!
Tu, innamorata e pallida,
più non ricami innanzi al tuo telaio;
io, qui, son diventato il « buon don
[Cesare »,
porto il mantello a ruota. E fo il
Lenta e lontana, [notaio.
mentre ti penso, suona la campana
della piccola chiesa del Gesù...
E nevica... Vedessi come nevica!
Ma tu... dove sei, tu?

Fili d'oro

BUONGIOVANNI - CAPURRO

Edizioni BIXIO - Milano

I

Quando Rosa torna dal villaggio
sola sola e mesta in volto,
io la seguo ma non ho coraggio
di pregarla a darmi ascolto.
Dolce è la sera, - ben lunga è la via...
A farla insieme, - men lunga saria...

RITORNELLO:

Son fili d'oro i suoi capelli biondi
e la boccuccia odora,
gli occhi suoi belli sono neri e
e non mi guarda ancora. [fondi...

II

Ho parlato al nostro buon curato
e m'ha detto « Figliuol mio,
« se l'amore in te non è peccato,
« sarà pagato il tuo desio ».
- « Arde il mio core - ma pura è la
[fiamma
« amo lei sola, - la casa e la mamma »

III

E l'ho vista uscir da la chiesetta
con un'aria di mistero,
io le ho pòrto l'acqua benedetta...
m'ha sorriso, e non par vero...
- « Che buon curato!... - m'ha detto
[passando...
Ed io le ho chiesto: - « Ma quando?
[Ma quando? »

FINALINO:

E insieme andando per la via
una testina d'oro... [sogniamo,
Mentre la stringo, lei sussurra:
[« T'amo! »
- ed io rispondo: « Io moro! ».

Disco Cetra IT 621

ESTATE...

Via i peli con il Depilatorio meccanico "APEL". Costa solo L. 10.- dal vostro Profumiere o contro assegno alla

S. A. CHIMICAL - NAPOLI - PIAZZA AMEDEO

LE AVVENTURE DEI GRANDI SUCCESSI

La mia canzone preferita:

PEPÉ E PAPOOS

Scrivere cento canzoni che piacciano a chi le ha scritte è cosa molto facile.

Scrivere una canzone, anche mezza canzone, che piaccia ad un milione di ascoltatori è cosa molto, molto difficile.

Seguendo questo ragionamento, un giorno mi sorpresi a fare

Una constatazione

e cioè che, al contrario di quanto sopra, io ero riuscito con una certa facilità a scrivere una ventina di canzoni che erano piaciute ad un milione di ascoltatori. Ciò che non ero mai riuscito a fare era scrivere una canzone che piacesse veramente a me.

Mi misi d'impegno con me stesso, provai e riprovai, per un anno intero, scrissi altre canzoni, ma non c'era verso: tutti le cantavano in coro esclamando: « Che bella! », e più gli altri le cantavano in coro, più a me diventavano antipatiche.

Fu allora che non volli più pensare alle canzoni, e andai in guerra.

Una notte

di luglio, due anni fa, nella mia divisa da ufficiale, steso sotto una tenda, sulle Alpi, a 2000 metri d'altezza, mentre il vento fischiava, tra l'ansito dei miei settanta soldati che, dopo la battaglia finalmente si riposavano, un poco per divertirmi, un poco per commuovermi chiusi gli occhi e dissi a me stesso: « Guai a te, se pensi di fare una canzone. Chiudi gli occhi, dormi, riposa che ne hai bisogno ». Risposi a me stesso: « Hai ragione, bravo, grazie: buona notte ». Prima di addormentarmi pensai alla mia ragazza, al nostro primo incontro, alla nostra prima passeggiata per le vie di Milano, alle sue enormi scarpe di sughero, al bene che le volevo, al bambino che al mio ritorno avrei voluto darle. Ai suoi pepè, ai miei papoos... Lei coi pepè... lei coi pepè... io coi papoos...

Nostalgia, sorrisi, speranze, amore, un piccino; quante cose belle, mentre fuori il vento fischiava. Vi giuro che in quel momento non pensavo di fare una canzone e se la canzone è nata, non sono stato io a farla nascere: è stata la nostalgia.

Una cosa intima

Non mi importava nulla che gli altri la capissero, l'imparassero. Anzi ne ero geloso. Doveva essere una cosa tutta mia, nel mio linguaggio, nel mio bel dialetto milanese, quello di quando parlo con me stesso, quello di quando parlo con le persone a me più care.

Un papà curioso

Tra le persone a me più care c'è il maestro Giacomo Somalvico il quale, con la bonaria curiosità che in lui è proverbiale, scoperse un giorno questi miei versi intimi e li musicò. I suoi quattro bambini cominciarono a cantare la nostra canzoncina e, dopo di loro, la mia nipotina Ambretta che ha il papà in guerra lontano lontano e, dopo di lei, Fausto Tommei dalla « Radio » e, dopo di lui, tutta Milano a cui facevano eco, dalle montagne, tutti gli Alpini.

Tante mammine

Quella notte di luglio, sotto la tenda, raccontando a me stesso una piccola storia in versi, senza volerlo, avevo raccontato la storia vera di tante mammine, di tanti papà, di tanti piccini. E me lo testificò l'altro giorno il maestro Angelini che è stato, attraverso la « Radio », il vero creatore di questo successo, parlandomi commosso delle lettere di ringraziamento che riceve da molte madri le quali hanno realmente dato al sole d'Italia il loro « Bel fiolin » mentre il papà era « Alpin ».

Un film

La canzoncina, nel più schietto dialetto milanese naturalmente piace molto agli Ambrosiani, ma non soltanto a loro. Piace anche ai napoletani che la cantano storpiandola un poco, e persino ai romani. Fu proprio un romano che se ne innamorò più d'ogni altro: Giacinto Solito che mi propose, sullo spunto delle tre strofette, di scrivere il soggetto di un film che avrà per protagonisti, natural-

mente, Fausto Tommei e la bella e giovane attrice Anna Mari. Solito dico anche che ne verrà una cosa graziosissima.

Un gran premio

Ma il più ambito premio è toccato alla mia canzoncina qualche giorno fa quando i Milanesi, dalla storica Piazza Belgioioso, hanno voluto, attraverso le onde della radio, far sentire il battito dei loro magli e dei loro cuori ai fratelli che combattono lontano. Renzo Mori si è accostato al microfono ed ha fatto giungere sino in Russia la mia piccola storiella nel dialetto che i nostri Combattenti laggiù non sentono spesso.

Una lagrima

Allora, per la prima volta in vita mia, ho applaudito una mia canzone. Mi sono anche accorto che una lagrima sgorgava dai miei occhi. Ero riuscito a commuovermi con me stesso? No.

Ero commosso e felice di essere, umilmente, riuscito a far sentire a quei miei grandi fratelli lontani forse un poco del profumo della loro terra, forse anche il vagito del loro « fiolin » mentre giungeva loro il rombo del campanone del Duomo ed il coucento dell'Ave Maria tra le rondini di Sant'Ambrogio.

NINO RASTELLI

SOLUZIONE DEL GIOCO A PAROLE INCROCIATE N. 20. - Orizzontali: Piave Calamai No Avi Facile Rc D Uva Rumena Raci Li Semita Asani I Romano Erodoto Scolari Plinia T Amare Veleno Le Crete Serato Nel O Oi Pelide Leal Re Alfiere Cairo.

Solutori premiati: L. 50 a Bartolucci Peppino, via Budassi 49, Urbino; L. 25 a Anna Orsenigo, via Vepra 14, Milano; L. 25 a Armoni Giuseppe, via Roma 48, Casale Monferrato (Alessandria); Un volume « Tra le quinte della Radio » a: Marini Martha, via Vittorio Eman. 29, Mariano Comense; Carla Bevilacqua, via Garibaldi 58, Sesto Fiorentino; Augusta Coffetti, R. Prefettura di Bergamo; Carlo Felici, via Modena Bacuabis, Cagliari; Martinelli Pierina, via Disciplini 23, Riva di Trento; Emilio Violanti, via Maiocchi 21, Milano; Armanni Luigia, Villa Helios, Cuasso al Monte (Varese); Noemi Lazzati, via A. Diaz 25, Como; Cap. Stefano D'Aprile, Battaglione Mortai da 81, Divisione Lupi di Toscana, Posta militare 92; Merisio Maria, viale 21 Aprile 12, Caravaggio.

BELLEZZA E SALUTE

Carnagione fresca e colorita, forza vigore, nervi calmi, sonni tranquilli, digestioni facili, appetito e bell'aspetto col

"TONOL"

Tonico Generale e Stimolante della Nutrizione

Potentissimo e Rapido rimedio per INGRASSARE

Anche una sola scatola produce effetti meravigliosi. In tutte le farmacie, L. 15.

TONOL

dall'A alla Z

ENCICLOPEDIA TASCABILE PER GRANDI E PICCINI

Baba: Parola che in turco significa « padre »; nei paesi di lingua slava « vecchia »; in italiano: per i ghiottoni « dolce » a base di rhum e per i cantanti alla Rabagliati: « baciami ». Evviva l'universalità della lingua!

Babau: Una volta, soltanto nominandolo, si intimorivano i bambini irrequieti. Oggigiorno a dir loro: « Buono, se no chiamo il babau » c'è da sentirsi rispondere: « mi fa un baffo ».

Bacco, Tabacco e Venere: le Tre Grazie del gaudente.

Baci: Gli spiccioli dell'amore.

Balbuzie: Difficoltà di pronuncia dipendente da un crampo degli organi vocali. Ad un giovane balbuziente un giorno dissero: « canta che ti passa ». Il giovane ascoltò il consiglio e oggi è un cantante celebre.

Balcone: La vetrina della ragazza da marito.

Balia: Il primo ristorante a prezzo fisso.

Barbiere: Artigiano per il quale la mezz'ora equivale sempre a cinque minuti.

Basette: Le ultime le portò Rodolfo Valentino.

Bastimento: Nave per il trasporto via mare di merci e passeggeri. Diede origine anche ad un noto gioco di società, leggermente trasformatosi col tempo. Un esempio: « Roma 1898 »: Salotto della contessa Cicala: « E' arrivato un bastimento carico di... ». « Londra 1942 »: Anticamera di Winston Churchill: « Non è arrivato un bastimento carico di... ».

Batticuore: L'accelerato che diventa « rapido ».

Baule: Cassa a chiusura ermetica contenente cose diverse e precisamente: nei romanzi polizieschi: donne tagliate a pezzi; in quelli d'avventure: monete d'oro e gemme preziose; nelle cronache dei reati annonari: farina bianca, salami e cotechini.

Bazza: Il mento del gagà visto dai giornali umoristici.

Beatrice: La magnesia S. Pellegrino vista da un poeta.

Becco: Traduzione italiana del francese Dupont.

Befana: Ieri: pacco regalo contenuto in una calza. Oggi: calza contenuta in un pacco regalo.

Belletto: La mimetizzazione della donna.

Bello: Chi o ciò che piace molto e a molti. Ogni epoca, da Paride a Valentino, dalla contessa Castiglione a Lina Cavalieri, ha avuto i suoi « belli ». Oggi i « belli » di turno si chiamano Rossano Brazzi e Clara Calamai.

Berta: Figlia di Biancofiore, sposò Pipino re dei Franchi, dopo essere rimasta lungni anni sotto mentite spoglie a filare in un bosco. Berta fu pure chiamato il « cannonissimo » tedesco che durante la guerra 1914-18 colpì Parigi da grande distanza. Ecco perchè i poveri parigini dissero: « E' passato il tempo che Berta filava ».

Bigamo: Il condannato recidivo.

Bile: Secrezione del fegato, di colore giallo-verdastro, che si raccoglie nella cistifelia. Giornalmente se ne secernono dai 400 ai 600 grammi. In qualche soggetto e in determinate condizioni, molti di più. Memorabile il caso di Stalin che il giorno della presa di Sebastopoli da parte delle truppe dell'Asse ne spremè Kg. 3,675.

Bis: Il sogno del tenore.

Blocco: Il « boomerang » (arma che ritorna addosso a chi la scaglia) degli inglesi.

Bohème: La bolletta che fa dell'arte.

Bonino: « Tutta la città ne parla ».

Bussola: Strumento che dà il preciso orientamento ai naviganti. Sta a significare perciò, in senso lato, la giusta visione della strada da seguire. La scoprì un italiano del trecento e la persero più volte gli anglo-franco-americani dei giorni nostri.

(continua) **SERGIO VALERI**

IL SOGNO D'UNA NOTTE di... PIENA ESTATE

L'eterogeneo mondo della canzone ha visto nascere e morire un'infinità di bei tipi. Sarà stato perchè io da anni vivo fra questa strana gente, sarà stato a causa di quel melone mangiato iersera a tavola, non so bene dirvi. Fatto sta che stanotte me li sono sognati un pò tutti quei celebri personaggi, il cui nome è stato sulle bocche di intere generazioni. E ad uno ad uno me li sono visti tutti intorno, vestiti della festa, come se andassero al caffè:

Da Arturo, grassottello, fresco e bello, a Bombolo, quello alto così e grosso così e a Giacomina, che quando era diritta, era alta su per giù ben due metri e più, tanto che per vederla venivan fin dalla Cina...

Poi c'erano i tipi esotici: Johnson, il bel morettino sud americano del Chili, allegro e indiavolato, corteggiatore impenitente d'ogni donnina, chè graziose, belle e brutte a lui piacevan tutte, e Ziki-Paki, la bella bajadera, piccola e leggera, che fece poi perdere la testa financo ad un italiano.

Nè mancavano i tipi generosi, i cosidetti spendaccioni: il più prodigo di essi era forse Giovannino, che aveva un cuore proprio da signor ed a tutti pagava pranzi e colazion.

Altro scialone della comitiva era Lodovico, un vero amico di stampo antico, che a nessun sapeva mai dir di no.

Pazzo da legare era invece Anselmo, che, un bel giorno, non sapendo cosa far, indossò corazza ed elmo per andare a guerreggiar. Fu lui, che, dopo aver galoppato per monti e per valli, chiedendo ai vassalli «l'Oriente dov'è?», ritornato in patria, disse alla sposa, con voce adirata: «Che bella fregata, l'Oriente non c'è».

Non meno matto e spassoso era il maggiordomo Battista. Per lui tutto andava bene, sempre. Anche quando la cavalla morì nella stalla, bruciata con tutta la scuderia, alla marchesa che telefonava dalla città per farsi dire se v'eran novità: «tutto va ben — rispose — mia nobile marchesa; che debbo dir, tutto va ben, va tutto ben».

Non c'è che dire: il suo era un ottimismo sano, e giustamente divenne poi proverbiale.

Altro tipo da manicomio era quell'ambasciatore giunto tra di noi con la piuma sul cappello, a cavallo d'un cammello, da un paese assai lontano, mandato da un ignoto Pascià.

A proposito di costui, si vociferò allora che fosse latore di un messaggio per una certa Nini, desiata per isposa dal suo signore, ma in realtà la sua era una missione segreta: quella di rintracciare l'infedele Sciangai Lill.

E infatti la cercò in ogni casa, in ogni cortil, in tutti i caffè, dovunque c'era del té...

Alla fine la ritrovò, se la caricò sul cammello e la riportò in patria, cantarellando: «Ho ritrovato la mia bella Sciangai Lill, addormentata sola, sola in un cortil».

Fortunato lui. Sapeva con chi aveva a che fare e non fece troppa fatica a scovare la sventata. Per quelli che invece — e quanti erano! — si misero a cercare la Titina, la povera Titina, furon dolori.

Ma allora era più facile nascondersi per i reietti del destino e la legge non era uguale per tutti.

E aveva ben ragione il mio caro, vecchio amico E. A. Mario di protestare: «La legge è dura. E spesso è condannato chi ruba al portafogli ed all'onore: Solo a te, ladra, tutto è perdonato: non c'è una legge che protegga il cuore!».

Devo però riconoscere che E. A. Mario era sfortunato in fatto di donne! Gliene capitavano di femmine cattive sul suo cammino e gliene davano di dispiaceri! Una era colei che non comprava mai balocchi per la sua piccina, ma soltanto profumi per sè! Era la stessa, che, nel salotto profumato, ricco di cuscini di seta, aveva porto il labbro tumido al peccato, mentre la bambina indiscreta dischiudeva quel nido pieno d'odor di «Coty»...

Ma la più perversa delle sue donne fu forse quella che egli chiamò Vipera, perchè portava un braccialetto strano: una vipera d'oro attorcigliata, che viscida parea sotto la mano...

C'era anche lei, Vipera, al congresso di stanotte, caro Mario: e sai chi erano i suoi cavalieri? Uno, Barbapedana, che, inutile a dirsi, aveva ancora la sua tuba e la sua chitarra ed il pastran fatto a zimarra, e l'altro, Gigolò, che prima di divenir mesto danzatore, fu ufficialetto alla Corte dello Czar.

Mi parve però che nulla più in Gigolò rievocasse la Russia sconvolta dal dramma, donde, in una notte buia, su una slitta, se ne fuggì, stringendo al seno la sua povera mamma...

Come trio, quello di Barbapedana, Vipera e Gigolò, era proprio ben assortito.

Più, diremo, coerente col suo carattere era invece la coppia che stava vicina: l'uomo era colui, che nella notte bruna, fredda e senza luna, se ne va lontan, pel mondo errante, senza doman; la donna era colei, che, mentre canta il pettirosso e tornan a fiorir i crisantemi, invano vede ritornar le navi che pria eran partite.

Povero Pierrot e povera Butterfly. Mi son sembrati più tristi del solito.

Lei parea dirgli: Lasciami andar, sono una rondine, voglio volar nei cieli limpidi. Tu non pensar se il cuore sanguina, lasciami andare, così, come le rondini.

Lui parea risponderle: Non partir, non partir! Tu non sai quanto mi fai soffrire, lentamente mi vedrai morire... non partir!

Insomma è stato proprio un bel sogno, amici miei. E sarebbe durato ancora un pezzo, se la visione d'un'altra nostra cara, vecchia conoscenza non fosse intervenuta a deviarne il corso: era costei un delizioso donnino, elegante nel suo velo, con un bianco cappellin, dolci gli occhi suoi di cielo, un pò mesto il suo visin...

L'avevo appena individuata tra la tanta gente che affollava l'incomparabile scenario all'aperto, ove m'aveva condotto Morfeo, quando è cominciato a piovere. E che goccioloni!

Ho trovato riparo sotto un portone ed ella pure.

«Come stai?» le ho chiesto. «Bene, grazie — m'ha detto — e tu?».

«Non c'è male» e ho guardato fuori del portone. Come pioveva!

Tutti, chi di qua chi di là, s'eran messi al coperto. Nel frattempo passa una vettura...

Io la chiamo, lei fa: «no».

«Dico: oh! via, senza paura, su montiamo» e lei montò...

«Dove andate?» mi fa il vetturino.

«A casa — rispondo — in via tale, numero tale.

«Allora potete scendere, perchè io vado in scuderia».

E fermata di botto la carrozza, ci pianta sulla strada, sotto l'acqua. Senza impermeabile e senza cappello, con una donna da riparare, non potevo non togliermi la giacca e metterla sulle spalle della mia compagna!... Non era solo cavalleria la mia, ma anche dovere: c'eravamo, infatti, tanto amati per un anno e forse più... C'eravamo poi lasciati, non ricordo come fu...

Stavo sforzandomi di ricordarmelo, quando un tuono più rumoroso del solito... mi ha svegliato di soprassalto. Ho accesa la luce: il vento aveva aperte le imposte e fuori il temporale imperversava: era però un temporale di una notte d'agosto. Sarebbe cessato presto.

UGO PRANDI

I testi di tutte le canzoni di guerra quotidianamente trasmesse dall'EIAR sono raccolti nel volumetto

CANZONI DEL TEMPO DI GUERRA

Edizione popolare

In vendita in tutti i negozi di musica e nelle edicole a cent. 80

SENOBEL

Unico prodotto per ottenere in pochi giorni un seno protuberante, turgido e perfetto. Uso esterno. Una bottiglia costa, franco di porto, Lire 15. - Indirizzare vaglia alla Ditta:
A. PARLATO - P.za A. Falcone 1 - NAPOLI
Spedizioni riservate.

la posta di Zio Radio

Tifosi di «GIACOMINO IL BELLO» - Riccione: L'autore di «Quando passa Giacomino (il bello)» è Emilio Severin, direttore delle Edizioni Aedo, ex sciatore, ex ballerino, ex direttore d'orchestra, ecc. ecc. Nessuna meraviglia che abbia cantato costì i suoi ultimi successi. Sarà stato in licenza perchè attualmente è richiamato. Oppure si tratta di una omonimia. Comunque c'è un mezzo infallibile per identificarlo: il simpatico e divertente autore-cantante Emilio Severin ha una strana, stranissima rassomiglianza con Fernandel, il noto comico cinematografico francese, tanto vero che è stato, e forse lo è ancora, in trattative con Case di produzione per un film sul tipo di quelli girati dal dinamico adone dello schermo parigino. Certo, con la faccia di Severin e con le sue mirabolanti capacità fisiche ed artistiche, si potrebbe trovare di come far ridere e interessare le nostre platee.

Radioascoltatori - Palermo: Le orchestre di musica leggera dell'Eiar attualmente sono così suddivise:

Radio Torino: Orchestra diretta dal Mo Tito Petralia; Orchestra della Canzone, diretta dal Mo Cinico Angelini; Orchestra Cetra, diretta dal Mo Pippo Barzizza; Orchestra diretta dal Mo Carlo Zeme; Complesso a fiato, diretto dal Mo Egidio Storaci.

Radio Roma: Orchestra classica diretta dal Mo Manno; Orchestra d'archi, diretta dal Mo Spaggiari; Orchestra diretta dal Mo Segurini; Orchestra nostrana diretta dal Mo Fragna.

Radionipoti - Eccovi l'elenco degli artisti del nuovo corso della canzone dell'Eiar promessovi:

Presso Radio Torino: Carla Boni, Nives Manenti, Marisa Massera, Maria Muscarella.

Presso Radio Roma: Gloriano Capechi, Gloria Elvi, Janni Luci, Leda Valli, Minuccia Vale, Aldo Di Bella, Luciana Villa, Trio Capinere, Guido Tallini, Bartolo Siciliani, Nuccia Galimberti, Enrico Poggi, Felice Chiusano ed Enzo Discepoli. Vedremo quale, tra tanti boccioli, fiorirà per primo nelle serre di Radiocittà...

Anima in angoscia - Torino: Deh, non disperare! Il cantante Billi Fargo è ancor vivo e sulla breccia: canta nell'orchestra Fabiano in Galleria Vittorio Emanuele, a Milano.

«Un pò di luna... abruzzese» - Chieti: Come pseudonimo non c'è male e come resto ancor meglio, se la descrizione corrisponde all'originale. Se è vero che hai 18 anni, che sei così bella e cara e che sei iscritta all'Università nella Facoltà di Medicina, sbrigati a laurearti. Il mio medico di fiducia s'è invecchiato e desidero cambiarlo...!

Maria Jacuzzi - Reggello (Firenze): Questa poi è veramente una sorpresa. Non mi sono nuovi nè il tuo cognome, nè il tuo paesello. Quand'ero ragazzo facevo anch'io le mie scorribande al «Mugnitoio», al «Ponte novo» e a «Villa Caprenna». Ed ora ho una grande nostalgia di Reggello. Non ti posso dire altro, ma domanda a Vittorio Capanni, detto «Stonfo» e a Persio Masini chi può esser... Zio Radio.

Soggettista in erba - Milano: Troppo tardi, caro. Sulla canzone «Pepè e Papoos» di Rastelli-Somalvico, ha già scritto un soggetto lo stesso Rastelli (vedi a pagina 27 di questo numero). Ma non ti scoraggiare. Ci sono tante altre canzoni, dalle quali si può prendere lo spunto per scrivere dei soggetti cinematografici. Il difficile non sta nel trovare il soggetto, ma nel saperlo scrivere.

Sofferenti di Ardenzite acuta: Calmatevi, calmatevi: il vostro bel Lucio è in avanspettacolo e gira da un palcoscenico all'altro, facendo sfoggio della sua voce, del suo sorriso, di un vestito nuovo e d'una magnifica cravatta a pallini.

Nipoti che protestano: Lo so bene che sotto il ritratto-copertina del Canzoniere N. 39 non c'era il nome dell'effigiato. Il perchè è un mistero, che non posso svelarvi. In compenso vi dirò in un orecchio che il giovane del ritratto è Oscar Carboni, il nemico pubblico N. 1 di ...chi odia le serenate d'amore. E siccome sono generoso, Vi informo pure che l'effigiato sul N. 40 è Carlo Buti, l'ugola d'oro della canzone e che la bella tenebrosa del n. 41 è (modestia a parte) una donna che mi pensa. Non glielo si legge negli occhi?

Doretta - Palermo: Sono lieta di comunicarti che i concerti Pezziol continueranno ancora per un bel pezzo a deliziare gli abbonati in ascolto, alle 13,25 d'ogni sabato («Le belle canzoni di ieri e di oggi»). Ora la bacchetta è passata dalle mani di Tito Petralia a quella di Cinico Angelini. Può darsi che tra qualche tempo cambi ancora padrone. Così come si fa nelle corse a staffette per raggiungere più velocemente il traguardo finale.

Gianna - Firenze: Mi domandi se potresti trovare un guadagno col tuo pianoforte? Ma sicuramente. Non hai che da venderlo.

Uno per tutti - Cosenza: Rallegrati: il «Canzoniere» uscirà quanto prima in 56 pagine. E senza aumentar di prezzo, s'intende!

Fiordaliso in ombra - Bologna: Mi rimproveri di non esser mai venuto a Bologna. Sei ingiusta, perchè vi sono stato appena un mese fa. Domandalo a Sergio Ala, di cui ho ascoltate le canzoni al «Maiani» e al vigile di Piazza Garibaldi, che mi ha data la cortese avvenzione per aver attraversato Via Indipendenza senza seguire la striscia di chiodi. Capirai: i chiodi sono sempre stati un mio debole e ora che me ne sono liberato, non voglio più vederli sul mio cammino!

L. Marzi - Alzo (Novara): Spiacente, ma non posso far pubblicare le canzoni che ricevo dai dilettanti del ritmo, anche se piacevoli come la tua.

Gianna Ferrarini - Milano: Non so se leggerai la mia «Posta». Ricordati però che via Eschilo è un pò alla periferia di Milano e percorrerla da sola a certe ore può esser pericoloso. E non sempre lo Zio Radio può esser lì a far da scorta...

Triste bruna - Milano: Cara mia, il tuo è un caso comune. I giovanotti oggi hanno già tutti la fidanzata: per molti di essi si chiama Patria. Ma verrà presto anche la tua ora.

Linda - Imola: Ascolta il mio consiglio e... non t'offendere: acquista pure una fisarmonica, ma prima comprati un vocabolario della lingua italiana. Lo pagherai pochissimo e ti sarà molto utile.

Fabio Venturoli - Portomaggiore: Ringrazio, ma non posso accettare.

L. B. - Roma: Se per essere stata rimandata ad ottobre in latino, vuoi disperarti da mane a sera, hai bisogno d'una buona cura al cervello. Invece di pianger dodici ore al giorno, studia per due e divertiti nelle altre dieci. Eppoi consolati: anch'io in latino ero regolarmente rimandato a ottobre. Ma questo è niente: figurati che per non lasciar il povero Latino solo, lo accoppiavo sempre col suo cugino Greco. E con loro due trascorrevo regolarmente le mie vacanze.

Ernesta Casali - Broni (Pavia): Hai un grosso buco nella parete della tua cameretta e vuoi occultarlo con la mia foto? Grazie del pensiero, cara, ma rinuncia alla tua idea. Io non faccio il... tappabuchi. Mettici un Calendario olandese o una copertina della «Domenica del Corriere».

Mariuccia, studentessa milanese: Non mi sei affatto antipatica, ma non credo che tu mi abbia già scritto tante altre volte. Comunque ti chiedo scusa e sono pronto a offrirti la riparazione che mi chiedi, non appena avrai rotto il tuo attuale incognito.

Ex cantante B. P. M.: La canzone «Primavera romana» è stata pubblicata nel N. 21.

Lidia - Avellino: Mi dispiace dell'infortunio... in storia e filosofia. Ma sono sicuro che il primo ottobre p. v. sarai già studentessa di seconda liceo. Sono pronto a scommetterci sopra. Con quel sorriso che hai in fotografia, non credo che stenterai molto ad ingraziarti la commissione esaminatrice.

Sono il vostro aff.mo

ZIO RADIO

P.S. - Indirizzare la corrispondenza a **ZIO RADIO - Canzoniere della Radio Galleria del Corso 4 - Milano**

G. CECCHERINI & C.

PIANOFORTI - ARMONIUM

FISARMONICHE - MUSICA

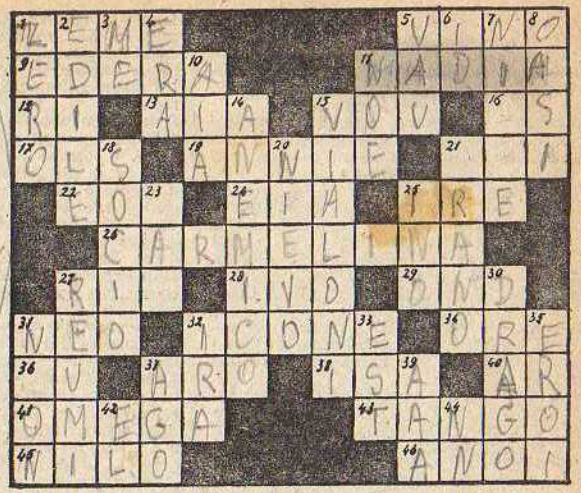
PERUGIA - Piazza Umberto I n. 9

ROMA { Via Fontanella Borghese n. 56 / Via Nazionale n. 248

FIRENZE - Piazza Antinori n. 2

PAROLE INCROCIATE DEL CANZONIERE DELLA RADIO

GIOCO N. 22
1° AGOSTO 1942 - XX



Orizzontali: 1. Maestro della radio - 5. Lo si beve a tavola e... fuori - 9. Dove s'attacca muore - 11. Nome di donna - 12. Rieti - 13. Vi si batte il grano - 15. Liquore all'uovo - 16. Città della Russia - 17. Città della Prussia - 19. Canzone di Radicchi-Fecchi e nome di donna - 21. Fiume della Siberia - 22. La dea Aurora - 24. Precede l'alalà - 25. Andare - 26. Il diminutivo di Carmela - 27. Medicinale - 28. Nome d'uomo - 29. L'Oper. Naz. Dopolavoro - 31. Spesso abbellisce la donna - 32. Immagine sacra - 34. Segnano il tempo - 36. Comune francese - 37. Coltivo - 38. Il nome della Miranda - 40. Altezza Reale - 41. Marca d'orologi - 43. Ballabile - 45. Fiume dell'Egitto - 46. Il saluto degli squadristi.

Verticali: 1. Il peggiore dei voti 2. Addetto alle costruzioni - 3. Messina - 4. Epoca - 5. Liquore «lanciato» dalla Radio - 6. Vuol dire: «la stessa cosa» - 7. Fu regina di Tebe - 8. I giardini del deserto - 10. Come al n. 13 orizz. - 11. Costruì l'Arca - 14. Affetto da anemia - 15. I grandi viali - 18. Il compagno d'affari - 20. Romanziere e garibaldino di nome Ippolito - 21. Porto dell'Algeria francese 23. Il nome che simboleggia l'America - 25. Asteroide - 27. I malanni dei muscoli - 30. Animale leggendario e simbolo asiatico - 31. Nuovo sistema d'illuminazione - 32. Rabbia - 33. Uno dei quattro punti cardinali - 35. Lo sono tutti i Caduti - 37. L'usa il sarto - 39. All'inizio degli avvisi economici - 42. Affluente della Manica - 44. Le sigle dell'incognito.

Fra i lettori che manderanno la soluzione esatta del gioco verranno estratti a sorte: un premio da L. **50**, due premi da L. **25**, dieci volumi interessanti l'amatore della canzone. ● **MODALITA'**: Spedire il foglio a: **« IL CANZONIERE DELLA RADIO », Galleria del Corso, 4 - Milano**, non oltre il **16 Agosto**, indicando, qui sotto, nome, cognome e indirizzo.

Nome e Cognome .....

(Indirizzo) .....

Direttt. resp.: Federico Petriccione - Archetipografia di Milano S. A. - v.le Umbria 54 - 27-7-1942
MESSAGGERIE MUSICALI S. A. - Galleria del Corso 4 - **MILANO**

ENRICO BORMIOLI

INCIDE PER I DISCHI

LA VOCE DEL PADRONE

Seguite i nostri supplementi mensili

S. A. La Voce del Padrone - Columbia - Marconiphone

MILANO - Via Domenichino, 14

LIRE 2 NETTO

MESSAGGERIE MUSICALI S. A.

EDIZIONE G. CAMPI FOLIGNO MILANO ROMA